

## Linee di indirizzo della gestione Fixed Income

1. Fermi restando i criteri e i limiti stabiliti dal Decreto 252/2005 e dal Decreto 166/2014, nonché dalle disposizioni e indicazioni della Covip, il GESTORE assume l'obiettivo di massimizzare il rendimento atteso tenuto conto del rischio assunto, entro un orizzonte temporale in linea con la politica di investimento assegnata.

2. Il GESTORE, nell'esecuzione del mandato, può acquisire gli strumenti finanziari previsti dal DM n. 166/2014, nel rispetto dei seguenti vincoli:

a) il GESTORE dovrà esercitare l'operatività sui titoli di debito tenendo conto di quanto disposto dalla Circolare Covip n. 5089 del 22 luglio 2013 e nell'ambito della gestione del proprio modello di rischio di credito che deve basarsi su ulteriori parametri di valutazione, unitamente al giudizio delle agenzie di rating. A titolo esemplificativo e non esaustivo il GESTORE dovrà tenere conto del livello di liquidità dei titoli, del livello di spread rispetto al gruppo di riferimento ed alle medie storiche, dell'andamento del titolo azionario nel caso di emittenti societari, della seniority e della scadenza dell'obbligazione ed infine di valutazioni fondamentali e di parametri di natura qualitativa.

b) il GESTORE potrà detenere titoli obbligazionari governativi e/o societari che abbiano le seguenti caratteristiche:

- Titoli con rating attribuito da Standard & Poor's, Fitch ed equivalente Moody's, compreso tra BBB- e AAA: per una porzione di portafoglio pari ad almeno il 60%;
- È data facoltà al GESTORE di detenere una porzione di portafoglio Sub-Investment Grade, in misura in ogni caso non superiore al 40% del portafoglio. I titoli privi di "rating" sono considerati Sub-Investment Grade.
  - In caso di "split rated", nel valutare il merito di credito il GESTORE utilizzerà il credit rating più elevato secondo la classificazione S&P, Moody's o Fitch;
- Titoli Corporate per una porzione di portafoglio pari ad almeno il 60% del portafoglio;
- Titoli Governativi, in misura in ogni caso non superiore al 40% del portafoglio. Sono considerate "Governativi" anche le emissioni degli organismi e delle agenzie nazionali e Sovranazionali e i titoli obbligazionari societari garantiti dallo Stato

c) Inoltre, nel rispetto del punto b) il GESTORE potrà detenere titoli obbligazionari che abbiano le seguenti caratteristiche:

- È data facoltà al GESTORE di detenere una porzione di portafoglio in Titoli dell'area "Emerging Markets", in misura in ogni caso non superiore al 20% del portafoglio.
- È data facoltà al GESTORE di detenere una porzione di portafoglio in Titoli dell'area "Frontier Markets", in misura in ogni caso non superiore al 10% del portafoglio.

d) il GESTORE dovrà rispettare i seguenti limiti di concentrazione (non applicabili per Governativi e Sovranazionali OCSE):

BBB- / AAA

- massimo il 2% per emissione;
- massimo il 5% per emittente;
- massimo il 2.5% dell'emissione

< BBB-

- massimo il 0.75% per emissione;
- massimo il 1.50% per emittente;
- massimo il 2.50% dell'emissione

e) l'utilizzo di strumenti derivati è consentito per finalità di copertura e di efficiente gestione, ed è limitato ai derivati quotati (non O.T.C.), ad eccezione dei contratti forward su valute per la copertura del rischio di cambio, ai contratti CDS e opzione sui CDS per la copertura del rischio di credito, ai contratti Swap per la gestione/copertura del rischio di tasso. Il GESTORE dovrà inoltre esercitare l'operatività tenendo conto di quanto disposto dalla normativa "European Market Infrastructure Regulation" ed è tenuto al regolare reporting al FONDO su base trimestrale. Nessuno strumento, inclusi futures, opzioni, o altri derivati potrà essere acquistato se il suo rendimento è direttamente o indirettamente determinato da un investimento che risulta essere proibito all'interno del presente documento circa le linee guida d'investimento.

f) il GESTORE può acquistare quote di OICR emessi/gestiti dal proprio gruppo rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/EC per un massimo del 30% del portafoglio. Qualora fossero presenti delle quote OICR il Gestore è tenuto a produrre una reportistica con il "lookthrough" del sottostante con cadenza settimanale e mensile. In ogni caso, i programmi ed i limiti di investimento devono risultare compatibili con i limiti previsti dal Decreto 252/2005 e dal DM n. 166/2014. Nel caso di disallineamenti il GESTORE deve comunicare dettagliatamente al

FONDO tali differenze ed attendere un riscontro dallo stesso. Inoltre, sul FONDO non vengono fatte gravare commissioni di gestione, spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti di OICR acquisite, né altre forme di commissioni aggiuntive rispetto a quanto stabilito.

g) gli asset netti del mandato possono essere esposti, fino al 30%, ad un residuale rischio di cambio in valute diverse dall'Euro.

3. Il GESTORE, nell'esecuzione del presente mandato, esegue gli investimenti/disinvestimenti operando con controparti di mercato di primaria importanza che non appartengono al proprio Gruppo e alle migliori condizioni di mercato (best execution). Il GESTORE ripartisce il volume di negoziazione tra più operatori al fine di minimizzare il rischio di controparte. Per le operazioni riguardanti strumenti derivati, il rating della controparte non deve essere inferiore a BBB- (Standard & Poor's e Fitch) – Baa3 (Moody's);

4. Il GESTORE attua una politica di gestione di tipo attivo (in termini di prodotti e/o mercati e/o Asset Allocation). Il benchmark utilizzato per la verifica dei risultati della gestione è il seguente:

<i>Denominazione</i>	<i>Ticker Bloomberg</i>	<i>Peso</i>
<i>Barclays Global Aggregate Corporate Total Return Index Hedged EUR</i>	<i>LGCPTRFH</i>	<i>40%</i>
<i>Barclays EU Govt All Bonds Total Return</i>	<i>BCEE1T</i>	<i>30%</i>
<i>Barclays US Treasury Total Return Unhedged USD</i>	<i>LUATTRUU</i>	<i>10%</i>
<i>JPM EMBI Global Hedged in Euro*</i>		
*indice successivamente oggetto di fine tuning e definitiva definizione	<i>JPEGHECP</i>	<i>15%</i>
<i>JPM Next Generation Markets in USD *</i>	<i>NGEMCOMP</i>	<i>5%</i>
*indice generico, successivamente oggetto di fine tuning e definitiva definizione		

I benchmark in definitiva definizione dovranno essere compliant con la normativa primaria e le deliberazioni Covip.

5. È fatto divieto di effettuare operazioni allo scoperto, fermo restando che la leva finanziaria non deve essere maggiore di 1.

#### SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA

6. Salvo espressa autorizzazione del Fondo, il portafoglio non potrà essere investito nei seguenti strumenti finanziari:

- NOTE e PRODOTTI STRUTTURATI e/o LEGATI a CARTOLARIZZAZIONI;
- FONDI HEDGE;
- FONDI DI FONDI HEDGE;
- FONDI IMMOBILIARI, FONDI DI PRIVATE DEBT e FONDI CHIUSI;
- FIA;
- CONVERTIBLE BONDS;
- COCO BONDS;

Non è ammesso alcun investimento in strumenti finanziari illiquidi, ossia strumenti finanziari che, ancorché risultino quotati, sono da classificarsi come tali in ragione della mancata formazione di un prezzo significativo nei 5 giorni precedenti il loro acquisto.

Il gestore non potrà utilizzare gli strumenti finanziari per operazioni di Prestito Titoli o affini.

7. Qualora un titolo di debito già presente nelle ATTIVITA' acquistato dal GESTORE con un rating idoneo subisca un Downgrading (anche da parte di una sola società di rating) al di sotto dei requisiti previsti nelle linee di indirizzo della gestione, il GESTORE è tenuto ad informare tempestivamente, in forma scritta, il FONDO sul declassamento dell'emittente e la comunicazione dovrà riportare:

- l'analisi del GESTORE specificando gli elementi in base ai quali sia consigliabile il mantenimento o la vendita del titolo in portafoglio, decisione che rientra nelle specifiche responsabilità del gestore, oltre la descrizione del titolo, la scadenza naturale dello stesso, l'incidenza percentuale del valore dello stesso rispetto all'intero portafoglio in gestione, la valutazione del merito di credito effettuata dal Gestore secondo le procedure dallo stesso adottate.

8. Nello svolgimento del presente mandato di gestione, il GESTORE mirerà ad operare nel rispetto del budget di rischio espresso in termini di VAR entro una misura da stabilire.